

IT3120127 MONTI TREMALZO E TOMBEA

Sito di straordinario interesse floristico per l'eccezionale concentrazione di specie endemiche, noto in tutta Europa e meta obbligata di escursioni botaniche. Ancora frequenti gli ambienti selvaggi e poco antropizzati.

Il sito è inoltre di rilevante interesse per la presenza di specie animali, relitti glaciali tipici delle Alpi, che trovano qui le condizioni idonee alla riproduzione.

L'obiettivo gestionale principale è quindi il mantenimento dell'elevata diversità territoriale, impreziosita dalla presenza delle praterie d'alta quota e dagli ambienti rupestri (ricchi di specie endemiche), dai prati e dai pascoli.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI								
	3240	6230	7230	6210	6510 6520	6170	8120 8130	8210 8240	9180
Evitare ulteriori manomissioni del regime idrico naturale (arginature, bonifiche, canalizzazioni, captazioni, ecc.).	X								
Evitare il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti.		X				X			
Evitare la costruzione di nuove strade forestali, di nuove piste da sci, di impianti per linneamento artificiale e di nuove infrastrutture (soprattutto in corrispondenza di stazioni di crescita di specie endemiche e in lista rossa).		X	X	X		X	X	X	
Evitare le trasemine con specie foraggere non autoctone.		X		X	X	X			
Limitare l'avanzata degli arbusti soprattutto nelle stazioni di specie endemiche e di specie in lista rossa.		A	A	A	A	A			
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.		A	A	A	A	A			
Monitorare il pascolamento e lo sfalcio affinché siano equilibrati per la tipologia di habitat e di tipo tradizionale.		A	A	A	A	A			
Valorizzare le latifoglie nobili, il tasso e l'agrifoglio.									B

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE														
	CYPRIPEDIUM CALCEOLUS	DAPHNE PETRAEA	SAXIFRAGA TOMBEANENSIS	ADENOPHORA LILIFOLIA	PARNASSIUS MNEMOSYNE	BARBASTELLA BARBASTELLUS, PLECOTUS AURITUS EPTESICUS EROTINUS, TADARIDA TENIOTIS	AQUILA CHRYSAETOS	BONASA BONASIA	DRYOCOPUS MARTIUS	EMBERIZA HORTULANA	GLAUCIDIUM PASSERINUM	LANIUS COLLURIO	PICUS CANUS	TETRAO TETRIX	TETRAO UROGALLUS
Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di botanici collezionisti.	X	X	X	X	X										
Evitare la costruzione di infrastrutture in corrispondenza di stazioni di crescita.	X	X	X	X											
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto (Gallo forcello), ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.							X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conservare in maniera generalizzata l'abete bianco, in quanto essenza arborea preferita dai picidi per lo scavo delle cavità di nidificazione, successivamente utilizzate dalla civetta capogrosso.									X	X	X	X			
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, palestre di roccia, strade forestali e impianti di risalita.							X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica attenta alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale.						A	B	A	A	A		B		A	
Conservare le aree aperte quali radure, pascoli e prati da sfalcio, contenendo le invasioni legnose tramite decespugliamento.					A	A	A		A		A		A		
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.					A		A		A		A		A		